



Elisa Pavin
elisapavin12@gmail.com
tel. +39 3402811759

Peteco Carabajal - biografia

Peteco Carabajal, nasce nel 1956 nel quartiere di Los Lagos, nella città santiagoña di La Banda chiamata anche "Cuna de poetas y cantores". Cresce nel patio familiare in cui la musica era già attività di famiglia, portata avanti da 4 degli 11 zii. Il suo debutto risale alla giovane età, tuttavia a Peteco gli è sempre stato riconosciuto un talento speciale.



Cantante, compositore, chitarrista, violinista, percussionista è l'emblema del musicista santiagoño, formatosi in seno alla famiglia e in seguito portando la sua musica impregnata dei colori della sua terra in tutto il paese e nel mondo.

A 19 anni entra nel gruppo di famiglia "Los Carabajal" presentandosi in tutti i principali festival folklorici del paese, ma anche in Spagna, Paraguay e Libia.

Nel 1990 vince il **premio Consagración** en el Festival de Folklore de Cosquín

Nel 1991 registra il suo primo disco come solista "Encuentro" vincitore del **premio ACE 1992** (il premio Ace è il premio della Asociación de Cronistas

del Espectáculo, una sorta di "Oscar argentino" di musica e spettacolo.

Il suo talento è riconosciuto da **Mercedes Sosa** che lo vuole con lei in ben due lavori discografici e la accompagna in tournée in Germania, Austria, Belgio, Svizzera e Stati Uniti

Nel 1995 vince il premio **Konex de Platino** come autore e compositore del folklore del decennio

L'album "Borrando Fronteras" registrato nell'inverno 1995 conta come invitati Mercedes Sosa, Jairo, León Gieco, Víctor Heredia, Pedro Aznar, Antonio Agri, Julia Zenko, Claudia Puyó y Rodolfo Mederos.

E' stato parte del disco "Yo tengo tantos hermanos", omaggio ad Atahualpa Yupanqui, insieme a Mercedes Sosa, Alberto Cortez, Divididos, León Gieco, Joan Manuel Serrat, Víctor Heredia, Luis Eduardo Aute

Nel 2003 registra dal vivo il disco "El Baile", dedicato alla musica popolare delle distinte provincie argentine. Questa produzione lo consacra come migliore artista maschile del folklore nei **Premios Gardel a la musica**.

Per un periodo è stato **assessore culturale nella sua città natale di Santiago del Estero**, durante il quale ha dato un grande apporto nel recupero del patrimonio culturale santiagoño.

Le sue composizioni sono state registrate da grandi nomi come Mercedes Sosa, Los Chalchaleros, Los Tucu Tucu, Los Fronterizos, Los Quilla Huasi, Horacio Guarany y Teresa Parodi.

Le sue opere più emblematiche: "Como pajaros en el aire", "Digo la Mazamorra", "La estrella azul", "Perfume de Carnaval", "Puente Carretero", per citarne alcune, hanno lasciato una impronta incancellabile nella storia della musica popolare argentina. Convertendolo in un referente per tutti i giovani che iniziano il loro cammino nella musica, il suo nome è sinonimo di CHACARERA.



Peteco è considerato un grande innovatore nella musica popolare, non solo fin dall'inizio della sua carriera ma anche oggi, con oltre 40 anni di esperienza in musica.

Attualmente si presenta in formato trio chiamato "Riendas Libres" gli integranti sono due giovani talenti della famiglia: Homero Carpena Carabajal e Martina Ulrich Carpena. Le sue composizioni portano un messaggio attuale, affrontano temi sociali e sulla condizione umana del nuovo secolo, esplorano nuovi temi, nuove sonorità e nuovi colori musicali, tuttavia resta sempre fedele alla radice musicale della sua terra, ai suoi ritmi appresi in seno alla famiglia.

La famiglia Carabajal infatti è considerata una delle pietre miliari della musica popolare argentina.